



VIGGIANO
SPIRITO LUCANO



COMUNE DI
VIGGIANO



BANDO

IMPRESA E SPIRITO LUCANO

INCENTIVI PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE LOCALE, NELL' ACCEZIONE RELIGIOSA, MUSICALE, ENOGASTRONOMICA E PAESAGGISTICA, DESTINATI ALLE IMPRESE OPERANTI NEL COMUNE DI VIGGIANO, CHE ATTUINO INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA DEL TERRITORIO.

Articolo 1-CONTESTO E FINALITA'

Il presente Bando, finalizzato allo sviluppo dell'economia locale ed alla riconoscibilità del territorio attraverso la sinergia con le imprese insediate nel comune di Viggiano, nasce con l'intento di **proseguire e rafforzare** le azioni messe in campo dall'amministrazione comunale volte alla promozione dell'importante patrimonio culturale in ambito religioso, musicale, enogastronomico e paesaggistico, ponendolo come elemento fondamentale nelle politiche di sviluppo territoriale.

Quanto fatto negli anni, per il potenziamento e la diffusione del patrimonio culturale in tutte le sue accezioni, di seguito riportato a titolo esemplificativo e non esaustivo, rappresenta il filo conduttore delle finalità del bando:

- l'avvio della candidatura de "I Cammini dei popoli lucani al Sacro Monte di Viggiano a Patrimonio Unesco" per valorizzare il Patrimonio religioso;
- L'apertura del conservatorio e della scuola dell'arpa nella recuperata Villa del Marchese Sanfelice, divenuta oggi una vera e propria dimora della musica, per tramandare la tradizione musicale viggianese;
- I riconoscimenti DOC per il vino "Terre dell'Alta Val d'Agri" e De.Co e P.A.T. per il "Ferricello Viggianese" quali azioni di valorizzazione e divulgazione del patrimonio enogastronomico;
- Il miglioramento e il recupero di molte aree del paesaggio naturalistico del territorio come sentieri e tratturi, affinché le generazioni future abbiano la "memoria dei luoghi";
- La creazione ed approvazione del logo promozionale ed il relativo manuale "**Viggiano Spirito Lucano**", sviluppo semantico e grafico delle Tre Torri, che si lega ai suoi prodotti, alle aziende di riferimento, ai suoi eventi e manifestazioni, garantendo un'elevata e certificata qualità (DCC n. 8 del 31/03/2017);

Inoltre, l'Amministrazione ha costantemente incentivato e sostenuto imprese e cittadini attraverso contributi che hanno favorito l'auto-imprenditoria con bandi **per la formazione** e l'occupazione, bandi quali **Impresa e Territorio**, bando **FUI** per l'abbattimento dei costi dei mutui per le aziende e bando **start-up innovative**, nonché incentivi per la **ristrutturazione e l'ammodernamento del settore agricolo**, oltre ad azioni che hanno creato dinamismo economico all'interno del paese.

Articolo 2- RIFERIMENTI NORMATIVI

Le agevolazioni di cui al presente Avviso sono concesse ai sensi e nei limiti della normativa vigente e dei documenti programmatici, ovvero:

- del regime “de minimis” così come definito dall’Unione Europea (Regolamento della Commissione Europea n. 1998/2006 pubblicato sulla GUCE – serie L n. 379 del 28/12/2006);
- del Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- del Regolamento di esecuzione (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- del Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- del Regolamento (UE) n.651 del 26 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- del Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;
- del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati); - dell’Art. 107, paragrafo 3, lettera b), del TFUE, secondo il quale la Commissione può dichiarare compatibili con il mercato interno gli aiuti destinati «a porre rimedio a un grave turbamento dell’economia di uno Stato membro»;
- della Legge n 6 del 1957, articolo 20 del decreto legislativo 625 del 1996 e la Legge Regionale 40 del

1995;

- della Legge n. 241/1990;
- del Decreto legislativo n.196 del 30 giugno 2003, “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- della Legge n.136 del 13 agosto 2010, “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- del Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/04/2005 “Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle piccole e medie imprese” pubblicato in G.U.R.I. n. 238 del 12.05.2005, che ha recepito la Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea del 6 maggio 2003;
- della Legge n. 296/2006, art. 1, comma 1175;
- del D.lg. n. 150/2015, art. 31, comma 1, lettera b)
- degli Artt. 2, 7 e 8 dello Statuto Comunale.

Articolo 3 – OBIETTIVI - AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO - INIZIATIVE AMMISSIBILI

Il presente Bando ha l’obiettivo di coniugare l’attività imprenditoriale all’attività di promozione del territorio attraverso l’utilizzo del logo “**Viggiano Spirito Lucano**” e di sostenere:

1. il tessuto imprenditoriale delle micro e piccole imprese, anche attraverso l’integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche e creative e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici, mediante l’erogazione di contributi volti alla promozione e valorizzazione del patrimonio culturale locale, nell’accezione religiosa, musicale, enogastronomica e paesaggistica;
2. lo sviluppo di nuove attività economiche al fine di accrescere il tessuto economico, finanziando programmi di investimento volti alla diffusione, valorizzazione e promozione del territorio comunale;
3. Le tipologie di iniziative ammissibili, ed i relativi progetti candidati, devono supportare lo sviluppo di prodotti e servizi complementari, pienamente funzionali alla valorizzazione dei beni del patrimonio culturale locale, con le esigenze di rivitalizzazione sociale ed economica, di rilancio occupazionale nel Comune di Viggiano, al fine di incrementare ed incentivare, flussi turistici determinando così impatti positivi, diretti ed indiretti, sul sistema socio-economico di riferimento.

Le azioni del progetto imprenditoriale candidato devono, per quanto suesposto, mirare

all'accrescimento del **Logo Spirito Lucano** attraverso azioni mirate al suo utilizzo;

Il programma di investimento dovrà essere realizzato nel comune di Viggiano;

Articolo 4 - SOGGETTI AMMISSIBILI ALLE AGEVOLAZIONI -

Possono presentare domanda e accedere agli incentivi, **le micro e piccole imprese** (Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/04/2005) che realizzino progetti in linea con gli obiettivi e le finalità del bando e che, alla data di presentazione della domanda, risultino:

- a) **Imprese già costituite** e iscritte nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura* territorialmente competente, **aventi sede legale e sede operativa o almeno una sede operativa nel comune di Viggiano;**
- b) **Imprese già costituite** e iscritte nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura* territorialmente competente **e che intendano trasferire la sede legale ed operativa, o almeno una sede operativa, nel comune di Viggiano;**
- c) **Imprese non costituite** che si impegnino a costituirsi (non oltre i 30 giorni dalla comunicazione di finanziabilità) e a iscriversi nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura* territorialmente competente e ad **eleggere la sede legale e operativa nel Comune di Viggiano**. La costituenda, unitamente alla domanda, dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio con la quale si impegna a costituire l'impresa nei termini stabiliti dall'Avviso (Allegato F).

(*) limitatamente alla trasformazione dei prodotti

Articolo 5 - REQUISITI

I Legali Rappresentanti/titolari, sia per le Società già costituite che per le costituende, al momento della presentazione della domanda, dovranno attestare, mediante sottoscrizione di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ex art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Allegato G), di essere in possesso dei requisiti di seguito elencati:

- non trovarsi in una delle condizioni di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione di cui all'articolo 120 della Legge 24 novembre 1981, n. 689;
- non aver subito provvedimenti adottati ai sensi del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in

materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.;

- non essere stata/o dichiarata/o fallita/o, fatta salva la cessazione degli effetti del fallimento ai sensi dell'articolo 120 del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267;
- non avere subito condanne definitive per reati non colposi che comportino la condanna a pene restrittive della libertà personale per un periodo complessivo superiore a due anni, fatti salvi i casi di riabilitazione o altro atto avente valenza riabilitativa;
- essere in regola con l'assolvimento degli obblighi contributivi, previdenziali e assistenziali secondo le vigenti disposizioni legislative;
- essere in regola con la normativa del regime di aiuti di stato;
- essere in regola con tutti i versamenti dei tributi locali e canoni dovuti al Comune di Viggiano.

I suddetti requisiti, se non diversamente specificato, devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda pena l'esclusione dai benefici del presente Bando.

Si ricorda, altresì, che costituiscono requisiti imprescindibili di ammissibilità:

- essere configurati come micro o piccola impresa;
- essere un'impresa costituita;
- costituirsi come impresa entro 30 giorni dalla notifica di finanziabilità;
- avere sede legale e sede operativa (imprese costituenti) nel comune di Viggiano;
- avere sede legale e sede operativa o almeno una sede operativa (imprese costituite) nel comune di Viggiano;

Articolo 6 – DOTAZIONE FINANZIARIA

Il presente bando prevede, per l'esercizio 2023, uno stanziamento iniziale di 287.800,00 euro per l'erogazione di "incentivi per la promozione e la valorizzazione del patrimonio culturale locale, nell'accezione religiosa, musicale, enogastronomica e paesaggistica, destinati alle imprese operanti nel Comune di Viggiano che attuino investimenti finalizzati alla diffusione della conoscenza del territorio" e sarà disponibile per finestre di **sessanta giorni solari** e comunque fino all'esaurimento della dotazione finanziaria di cui sopra.

L'inizio della prima finestra coincide con la pubblicazione del bando e termina il sessantesimo giorno successivo alla pubblicazione.

Le successive finestre partiranno previo avviso pubblico.

L'amministrazione si riserva la facoltà di destinare risorse aggiuntive a quelle attualmente stanziati sui bilanci successivi.

Articolo 7 – SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili ad agevolazione le seguenti tipologie di spesa, sostenute dopo la pubblicazione del bando:

- A. impianti, macchinari, arredi e attrezzature tutti strettamente connessi alla realizzazione del progetto candidato;
- B. consulenza finalizzata alla redazione della domanda candidata, oggetto di investimento, progettazione e direzione lavori, nel limite del 6% del contributo eventualmente concesso;
- C. Hardware e software, programmi informatici, portale web, sistemi di web marketing, brevetti, certificazioni, consulenze specialistiche finalizzate alla realizzazione dell'intervento (nel limite del 6% di cui al punto precedente), banche dati, realizzazione del brand e/o del marchio, acquisto e/o sviluppo di piattaforme.
- D. opere murarie e lavori finalizzati all'ampliamento, recupero, rifunzionalizzazione, riqualificazione o adeguamento di immobili esistenti e delle relative pertinenze, nel limite massimo del 40% del contributo eventualmente concesso.¹
- E. Spese di gestione riferite al 1° anno di attività dopo il completamento dell'investimento, nel limite massimo del 20% del contributo eventualmente concesso.²

Sono ammissibili i programmi di investimento di importo, pari o superiore, ad € 10.000,00.

Le spese di gestione di cui al punto E. potranno essere rendicontate soltanto dopo aver chiuso l'investimento ed avviato l'attività.

Le spese relative alle utenze e alla locazione sono ammesse soltanto per investimenti realizzati in una nuova sede operativa e non in quella già esistente.

¹ Deve intendersi quanto previsto dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia e ss.mm.ii. nello specifico dall'art. 3 comma 1 - interventi di manutenzione straordinaria, come richiamato dalla lettera b); - restauro e risanamento conservativo, come richiamato dalla lettera c); - Ristrutturazione edilizia, come richiamato dalla lettera d). In particolare non sono ammissibili gli interventi di "nuova costruzione", ovvero quelli che comportino la realizzazione di un volume superiore al 20% del volume dell'edificio principale.

² Rientrano in tale categoria, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti tipologie di spesa: 1) spese relative alle utenze elettriche, gas, idriche, telefoniche e di locazione, 2) spese di promozione e pubblicità; 3) polizze assicurative attinenti all'attività; 4) spese relative alla manutenzione di macchinari e attrezzature strettamente a servizio dell'attività.

Tutti i beneficiari hanno l'obbligo di utilizzare un conto corrente dedicato (bancario/postale) intestato, su cui far transitare le risorse finanziarie riferite al Bando in questione, che andrà comunicato al Comune di Viggiano (Allegato I).

I giustificativi di spesa dovranno riportare la dicitura “Spesa sostenuta a valere sul bando *Impresa e Spirito Lucano*”.

Articolo 8 – SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili le spese relative a:

1. beni e servizi il cui pagamento è stato effettuato in contanti o con altre modalità non tracciabili;
2. impianti, macchinari, arredi ed attrezzature usati;
3. costi relativi a tasse, spese amministrative, multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie;
4. interessi di mora;
5. ammortamenti;
6. commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari; acquisto di motoveicoli e automobili;
7. interessi passivi e spese per leasing;
8. acquisto di terreni e beni immobili;
9. consolidamento debiti bancari;
10. acquisto di beni di rappresentanza o ad uso promiscuo;
11. beni e servizi forniti da soggetti (persone fisiche o giuridiche) che siano in qualsiasi forma legati al Destinatario Finale ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile;
12. beni e servizi qualora intervenuti tra soggetti tra i quali intercorrono rapporti di parentela e affinità entro il terzo grado;
13. spese per il personale dipendente;
14. spese relative alla gestione delle utenze elettriche, e gas per cui si chiede il contributo che siano già stati oggetto di bonus e/o contributi erogati dal Comune di Viggiano (Il Comune si riserva di effettuare i dovuti controlli).
15. spese relative all'acquisto di attività economiche;
16. Piani di sicurezza;
17. HACCP.

Articolo 9 – FORMA ED ENTITA' DELLE AGEVOLAZIONI

1. Le agevolazioni sono concesse nella forma del contributo in c/impianti e in c/gestione.
2. L'intensità massima di incentivo concedibile va da un minimo del 50% ad un massimo del 70% dell'investimento ammesso a finanziamento al netto dell'IVA. L'ammontare del contributo sarà calcolato sulla base delle premialità eventualmente spettanti di cui alla tabella che segue. La Commissione valutatrice determinerà, sulla base della documentazione presentata e delle dichiarazioni fornite dal proponente, l'incremento di contributo concesso che non potrà essere in ogni caso maggiore del 20% dell'investimento ammesso.

	Criteri	Percentuale incremento contributo
a.1 ³	Attività ubicate e/o da ubicarsi nel Centro storico di Viggiano (vedasi come riferimento il piano regolatore comunale)	Incremento contributo = 4%
a.2	Attività ubicate e/o da ubicarsi fuori dal Centro storico di Viggiano (vedasi come riferimento il piano regolatore comunale) solo nel caso in cui la tipologia di attività non possa ricadere nel punto a.1	Incremento contributo = 4%
b.	Persone all'interno della compagine societaria o personale assunto/da assumere, in possesso di certificazione linguistica attestata da organismi riconosciuti	Per Certificazione = 1% Incremento massimo = 3%

³ Il punteggio di cui al punto a.1 e A.2 non sono cumulabili

	Criteri	Percentuale incremento contributo
c.	Incremento di almeno 1 ULA, residente nel comune di Viggiano, rispetto ai 12 mesi precedenti la presentazione della domanda. ⁴	Incremento contributo = 3%
d.	Punti vendita promozionali legati al progetto in altri comuni della Regione Basilicata	Per punto vendita = 3% Incremento massimo = 6%
e.	Innovazione culturale integrata con altre attività commerciali del Comune di Viggiano	Incremento contributo = 2%
f.	Utilizzo di tecnologie abilitanti per la fruizione del servizio erogato	Incremento contributo = 2%
g.	Giorni di apertura dell'impresa maggiore di 5 giorni settimanali (compreso sabato e domenica (festivi))	Incremento contributo = 3%
h.	Utilizzo di materie prime provenienti da aziende del territorio Regionale nel prodotto finito/semi finito	Incremento contributo = 4%

3. Il contributo massimo concedibile per le istanze presentate dal singolo beneficiario non può essere, in ogni caso, superiore a € 50.000,00.
4. L'erogazione del contributo avverrà sino ad esaurimento dei fondi messi a disposizione dall'Amministrazione, sulla base delle istanze con punteggio determinato in fase di valutazione e

⁴ L'incremento occupazionale dovrà essere riferito e raggiunto al dodicesimo mese dal completamento dell'investimento. In caso di mancato raggiungimento dell'incremento, il soggetto beneficiario dovrà restituire la percentuale di incremento aggiuntivo concesso.

previa verifica della sussistenza dei requisiti richiesti dal bando. La presentazione dell'istanza non costituisce in alcun modo un vincolo per l'Amministrazione comunale all'erogazione del contributo.

Articolo 10 – MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. L'avviso, completo degli allegati, sarà visionabile sul sito del Comune di Viggiano, al link <http://www.comune.viggiano.pz.it> e sul sito dello Sportello per Lo Sviluppo al link <http://www.comune.viggiano.pz.it/sportellosviluppo/>
2. La domanda, di cui all'Allegato A, deve essere firmata digitalmente dal Legale Rappresentante/Titolare, o da Intermediario abilitato, previa presentazione di Delega di cui all'Allegato D ed inoltrata via PEC al seguente indirizzo protocolloviggiano@pec.it corredata da tutti gli allegati previsti dal suddetto Bando:
 - Allegato B – Business Plan
 - Allegato C – Quadro economico
 - Allegato D – Delega Intermediario Abilitato
 - Allegato F – D.S.A.N. impegno a costituirsi
 - Allegato G – D.S.A.N. possesso requisiti
 - Preventivi relativi alle spese ammissibili
 - Visura camerale (per imprese già costituite)
 - Copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

In caso di opere murarie:

- computo metrico estimativo secondo i prezziari regionali in vigore al momento della pubblicazione del presente bando. Per materiale non espressamente riportato dai prezziari regionali, almeno due preventivi di spesa.
(per opere murarie deve intendersi quanto previsto dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia e ss.mm.ii. nello specifico dall'art. 3 comma 1 - interventi di manutenzione straordinaria, come richiamato dalla lettera b); - restauro e risanamento conservativo, come richiamato dalla lettera c); - Ristrutturazione edilizia, come richiamato dalla lettera d). In particolare non sono ammissibili gli interventi di "nuova costruzione", ovvero quelli che comportino la realizzazione di un volume superiore al 20% del volume dell'edificio principale).
3. Sarà possibile presentare domanda a partire dal giorno di pubblicazione del Bando al sessantesimo giorno successivo alla pubblicazione. Per ogni domanda presentata viene costituito, presso lo Sportello per lo Sviluppo un fascicolo della domanda, contenente tutti gli atti relativi al procedimento amministrativo.

Articolo 11 – CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

La valutazione delle domande sarà effettuata da apposita commissione e prevede:

- **La verifica formale** della sussistenza dei requisiti richiesti di cui agli artt. 4 e 5, nonché le modalità di presentazione della domanda e il rispetto dei termini previsti dal bando.
- **La verifica di merito** attraverso la valutazione del progetto candidato, in termini di:
 - o fattibilità tecnica, economica e finanziaria;
 - o valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi previsti dal bando;
 - o verifica dell'ammissibilità delle spese previste nel progetto candidato.

1. La Commissione di valutazione provvederà alla valutazione dei progetti, sulla base dei seguenti criteri:

	Criterio	Punteggio da 0 a 10 0 = nessun dato o informazione da 1 a 4 = insufficiente da 5 a 7= sufficiente da 8 a 10 = livello avanzato
A.	Completa descrizione della proposta progettuale	
B.	Coerenza della proposta progettuale con le finalità previste dal Bando	
C.	Grado di cantierabilità del progetto candidato	
D.	Aspetti innovativi nella erogazione del servizio offerto	
E.	Valutazione economico-finanziaria	
F.	Azioni mirate alla valorizzazione del Brand "Spirito Lucano"	

Il punteggio massimo assegnabile è pari a 60.

È richiesto il raggiungimento della sufficienza su tutti i criteri previsti dal bando per l'ammissione a

finanziamento.

Le istanze pervenute che rispettano i requisiti previsti dal bando, andranno a formare una graduatoria. La graduatoria sarà redatta sulla base del punteggio ottenuto, ovvero dal punteggio più alto al punteggio più basso. A parità di punteggio farà fede la data di protocollo del Comune.

Ciascuna impresa potrà beneficiare degli incentivi per un solo progetto di investimento.

Qualora il progetto non sia ammesso nella finestra in cui è stato presentato, l'istante ha la possibilità di presentarlo nelle finestre successive.

Articolo 12 – FINANZIABILITA' E CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI

L'elenco delle domande pervenute con i relativi punteggi, sarà pubblicato, nel termine di 30 giorni dalla chiusura del Bando/Finestra e comunque a completamento della relativa istruttoria, al link <http://www.comune.viggiano.pz.it> e sul sito dello Sportello per lo Sviluppo al link <http://www.comune.viggiano.pz.it/sportellosviluppo/> La pubblicazione avrà valore di notifica senza ulteriori comunicazioni.

La finanziabilità del progetto candidato sarà comunicata in forma scritta tramite PEC. *(L'indirizzo PEC indicato al momento della domanda è quello presso il quale saranno inviate tutte le comunicazioni relative all'avviso pubblico in oggetto. L'Amministrazione declina ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da errore o altre cause nell'indicazione del recapito della Pec.)*

Per le imprese già costituite

lo Sportello per lo Sviluppo, effettuate le opportune verifiche e controlli, invierà alla casella PEC indicata in domanda, la comunicazione di finanziabilità della proposta progettuale, con indicazione del piano di investimento e delle spese ammissibili e non ammissibili. Entro il termine di 10 giorni dalla comunicazione di finanziabilità, pena la decadenza della domanda, il Legale Rappresentante/titolare dell'impresa dovrà confermare la volontà di proseguire con l'investimento e inviare tutta la documentazione all'uopo richiesta. Successivamente alla comunicazione di conferma sarà emesso il provvedimento di concessione del contributo che, una volta divenuto esecutivo, verrà notificato al beneficiario alla casella PEC indicata in domanda con indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) di cui all'articolo 11 della legge 3/2003 da riportare negli atti e documenti inerenti i rapporti oggetto di finanziamento.

Per le imprese non ancora costituite

lo Sportello per lo Sviluppo invierà, alla casella PEC indicata in domanda, la comunicazione di

finanziabilità della proposta progettuale, con indicazione del piano di investimento e delle spese ammissibili e non ammissibili. Entro il termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione di finanziabilità, pena la decadenza della domanda, la costituenda impresa dovrà iscriversi nel Registro delle Imprese territorialmente competente e inviare, tramite PEC, la seguente documentazione:

- Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla camera di commercio industria e artigianato (art. 46 DPR 28/12/2000 n. 445) firmata digitalmente dal Legale Rappresentante/titolare, attestante l'avvenuta iscrizione al Registro imprese con l'indicazione della ragione e dell'oggetto sociale e del codice ATECO 2007 prevalente;
- Tracciabilità flussi finanziari (Allegato I).

Lo Sportello per lo Sviluppo, effettuate le opportune verifiche e controlli, emette il provvedimento di concessione che, una volta divenuto esecutivo, verrà notificato al beneficiario alla casella PEC indicata in domanda con indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) di cui all'articolo 11 della legge 3/2003 da riportare negli atti e documenti inerenti i rapporti oggetto di finanziamento.

Nel caso in cui il numero delle domande ammesse superi la dotazione finanziaria del bando il procedimento di concessione all'agevolazione si intende sospeso.

L'inserimento in graduatoria non dà diritto ad alcun contributo se non seguito da apposito atto.

Articolo 13 -RENDICONTAZIONE E MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Il contributo in c/impianti e in c/gestione viene erogato, su richiesta del beneficiario, dal Comune di Viggiano con le seguenti modalità:

a) Anticipazione

la prima quota, nella misura massima **30%** del contributo concesso, a titolo di anticipazione, previa presentazione di idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata in favore del Comune di Viggiano, irrevocabile, incondizionata, ed escutibile a prima richiesta, di importo pari alla somma da erogare, maggiorata del 10%, di durata di un anno oltre il termine fissato per la conclusione dell'investimento, tacitamente rinnovabile di anno in anno fino a quando il Comune di Viggiano, non ne abbia disposto lo svincolo finale. La fidejussione bancaria o polizza assicurativa sottoscritta con firma autentica e completa di attestazione dei poteri di firma dei contraenti, possono essere prestate esclusivamente dalle banche o dagli istituti di credito iscritti all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia, dalle società di assicurazione iscritte all'elenco delle

imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS, dalle società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 106 del D.Lgs.385/1993 (consultabile rivolgendosi alla stessa o tramite il sito www.bancaditalia.it).

Per la richiesta dell'anticipazione (Allegato L) deve essere trasmessa la seguente documentazione:

- richiesta di erogazione prima quota a titolo di anticipazione, sottoscritta dal titolare/rappresentante legale;
- Fideiussione bancaria o polizza assicurativa.

b) Stati di avanzamento lavori (max 2 SAL)

Ogni stato di avanzamento, deve riguardare tutte le categorie previste dal quadro economico candidato in relazione alle spese ammissibili di cui all'art. 7.

Per la richiesta dei SAL e/o saldo deve essere trasmessa la seguente documentazione:

- richiesta di erogazione a titolo di SAL o saldo, sottoscritta dal titolare/rappresentante legale (Allegato M);
- Visura Camerale;
- Prospetto riepilogativo delle spese sostenute in formato cartaceo e informatico come da Allegato N;
- copia dei documenti giustificativi di spesa (fatture o altri documenti di forza probatoria equivalente) complete della dicitura "Spesa sostenuta a valere sul bando Impresa e Spirito Lucano";
- copia dei bonifici bancari o delle altre modalità di pagamento comprovanti l'avvenuto pagamento delle spese sostenute contenenti-le seguenti indicazioni:
 - causale dell'operazione completa della dicitura "Spesa sostenuta a valere sul bando Impresa e Spirito Lucano"
 - codice fiscale e P. IVA dell'ordinante e dell'intestatario;
 - gli estremi della fattura di riferimento;
- quietanze liberatorie, secondo il format allegato (Allegato O);
- copia, per estratto, del libro giornale nella parte in cui sono registrate le fatture oggetto di contributo e i relativi pagamenti;
- copia, per estratto, del Registro Iva riportante la registrazione delle fatture oggetto del contributo;
- copia, per estratto, del registro dei beni ammortizzabili nella parte in cui sono riportati i beni ammortizzabili oggetto del contributo;

Nel caso in cui il programma d'investimento includa opere murarie, vanno presentati:

- titoli abilitativi, di cui al DPR 380/2001 (**ove richiesti**);
 - computi metrici;
 - certificato di agibilità in caso di lavori ultimati, e nel caso di impossibilità di acquisire tempestivamente il suddetto certificato, dichiarazione di ultimazione dei lavori e di conformità al progetto approvato a firma del Direttore dei lavori, secondo la normativa vigente;
 - atti di contabilità finale a firma del Direttore dei Lavori;
 - dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che i prezzi applicati non sono superiori a quelli indicati nella "Tariffa Unificata di Riferimento dei prezzi per la esecuzione di Opere Pubbliche" della Regione Basilicata vigente alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata del presente Avviso, e che i lavori contabilizzati, ivi compresi quelli non più ispezionabili, di difficile ispezione o non controllati in sede di accertamento finale, sono fedelmente riportati negli atti contabili.
1. Le spese di gestione, possono essere richieste esclusivamente nel saldo finale e quindi dopo la conclusione dell'investimento e non nei saldi intermedi. Si sottolinea che si possono richiedere le spese sostenute dopo l'avvio dell'attività d'impresa. Il termine per la rendicontazione delle spese di gestione è di 12 mesi successivi alla conclusione dell'investimento;
 2. Il contributo per le spese ammesse ad agevolazione, sulla base di stati di avanzamento, sarà erogato previa acquisizione della certificazione di regolarità contributiva (DURC) nonché ogni eventuale altra verifica prevista dalla normativa di riferimento.
 3. L'erogazione del saldo finale è comunque subordinata al positivo esito della verifica tecnico-amministrativa ed ambientale finale ed alla dimostrazione della piena e completa funzionalità degli investimenti realizzati.

Articolo 14– OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

I Beneficiari sono obbligati a:

1. realizzare il progetto loro approvato e finanziato secondo le disposizioni del presente bando e del decreto di concessione del contributo;
2. accettare il provvedimento di concessione del finanziamento e inviarlo firmato digitalmente entro 10 giorni dalla data di notifica del provvedimento stesso;
3. avviare il programma di investimento 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento di

concessione e darne comunicazione al Comune di Viggiano mediante l'invio di copia del primo titolo di spesa ammissibile;

4. Comunicare, ove richiesto, l'inizio dei lavori di cui al Dpr 380/2001 al relativo Sportello Unico dell'edilizia e allo Sportello per lo Sviluppo;
5. ultimare l'investimento entro 12 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione.
6. conservare la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese previste nel progetto ed oggetto di contributo, per un periodo di 5 anni dalla data di completamento dell'investimento;
7. non alienare, cedere o distogliere dall'uso consentito i beni e servizi acquistati con le agevolazioni per un periodo minimo di 3 anni dal completamento dell'investimento;
8. non cessare l'attività per un periodo di 3 anni dal completamento dell'investimento;
9. mantenere il progetto finanziato per 3 anni dal completamento dell'investimento;

15- VARIANTI

Per i progetti finanziati a valere sul presente Bando sono ammissibili varianti ai progetti presentati, a patto che non si produca un aumento complessivo dell'importo del progetto approvato.

Articolo 16– INFORMAZIONI SULL'AVVISO

Tutte le informazioni concernenti il presente Avviso Pubblico e gli eventuali chiarimenti di carattere tecnico-amministrativo possono essere richieste a partire dall'apertura e fino al giorno prima della chiusura dei termini, al recapito di posta elettronica: sportellosviluppo@comune.viggiano.pz.it , all'indirizzo PEC: sportellosviluppoviggiano@pec.it o chiamando al numero 335/6304820 nei giorni di lunedì pomeriggio dalle ore 15:00 alle ore 19:00 e mercoledì mattina dalle ore 09:00 alle ore 13:00.

L'impresa interessata può richiedere l'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della Legge n. 241/90 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., del D.P.R. n. 184/2006.

Il Responsabile del procedimento è l'Ing. Rocco Di Tolla.

Articolo 17- CONTROLLI

Il controllo dell'effettivo possesso dei requisiti previsti dal presente bando, dichiarati dal richiedente, verrà effettuato in sede di ammissibilità della domanda di contributo ed in sede di accertamento preliminare di liquidazione del saldo finale.

Il Comune di Viggiano si riserva, inoltre, la facoltà di effettuare controlli, in qualsiasi momento, per il tramite di incaricati, e/o della Polizia locale, del permanere dei requisiti e degli obblighi dettati dal bando anche nei 3 anni successivi alla chiusura dell'investimento.

Nel caso in cui, a seguito dei controlli prima descritti, dovesse risultare la mancata presenza di uno o più requisiti dichiarati e/o il non rispetto degli obblighi dettati dal presente avviso, il Comune di Viggiano, nel rispetto della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., procederà all'adozione di provvedimenti di decadenza e revoca del contributo ed il beneficiario dovrà restituire tutte le somme eventualmente percepite a titolo di anticipo, acconto e/o saldo, con la maggiorazione degli interessi legali. Ciò indipendentemente dalle conseguenze civili e penali previste per dichiarazione mendace dalla normativa vigente in materia.

Articolo 18- TRATTAMENTO DATI A TUTELA DELLA PRIVACY (Informativa in allegato)

1. Il Comune di Viggiano tratterà le informazioni relative alla procedura in oggetto unicamente al fine di gestire il presente avviso ed ogni altra attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Per il perseguimento delle predette finalità, l'Amministrazione comunale raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora secondo le modalità necessarie e, più in generale, il trattamento sarà realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 par. 1, n. 2) del Regolamento UE n. 679/2016. I dati verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione delle interessate per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati e, comunque, minimizzati in ottemperanza a quanto previsto dalle norme vigenti in materia. I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'esterno. Tutte le informazioni suddette potranno essere utilizzate da dipendenti del Comune di Viggiano, che rivestono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento. L'amministrazione comunale potrà, inoltre, comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità, all'Amministrazione Finanziaria ed ogni altro soggetto abilitato alla richiesta per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento. Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti dall'amministrazione comunale potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'inammissibilità o l'esclusione della proponente dalla partecipazione all'Avviso.

2. Il Regolamento UE n. 679/2016 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui: il diritto di accesso ai dati (art. 15 Regolamento (UE) 679/2016); il diritto di rettifica e/o cancellazione (diritto all'oblio) dei dati (artt. 16-17 Regolamento (UE) 679/2016); il diritto alla limitazione del trattamento

(art. 18 Regolamento (UE) 679/2016); il diritto alla portabilità dei dati digitali (art. 20 Regolamento (UE) 679/2016); il diritto di opposizione al trattamento (art. 21 Regolamento (UE) 679/2016); il diritto di revoca del consenso al trattamento per i dati di cui all'art. 9 par. 1 (art. 13 co. 2, lett. c).

3. Titolare del trattamento è il Comune di Viggiano.

4. Il DPO (Data Protection Officer) è il dr. Lucio Curcio,

5. Il Responsabile del procedimento è l'Ing. Rocco Di Tolla.

Articolo 19- CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Il presente Avviso non costituisce obbligazione per il Comune di Viggiano che si riserva pertanto la facoltà, in qualsiasi fase del procedimento e per qualsiasi causa, di annullare lo stesso senza che ciò costituisca motivo di rivalsa a qualsiasi titolo da parte dei soggetti richiedenti. In caso di mancata concessione del contributo, i soggetti richiedenti non hanno diritto al rimborso di alcun onere relativo alla presente procedura, comprese le spese vive. Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti destinatari ammessi al contributo.

“LOGO VIGGIANO SPIRITO LUCANO” in allegato: Manuale d'uso – Manuale tecnico – Regolamento

Allegati:

Allegato A – Modello di domanda telematica

Allegato B – Business Plan

Allegato C – Quadro economico

Allegato D – Delega Intermediario Abilitato

Allegato F – D.S.A.N. impegno a costituirsi

Allegato G – D.S.A.N. possesso requisiti

Allegato H- Dichiarazione De minimis

Allegato I- Tracciabilità dei flussi Finanziari

Allegato L- Richiesta Anticipazione

Allegato M- Richiesta SAL/saldo

Allegato N- Prospetto riepilogativo delle spese sostenute

Allegato O- Liberatoria Fornitori

Eventuali Faq verranno caricate sulla pagina web del Comune, nella sezione dedicata al Bando e che saranno parte integrante all'avviso.